



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione Nazionale imprese gas liquefatti

Roma, 30 settembre 2013

Prot. n°273/2013

Spett.le

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Direzione Infrastrutture

Piazza Cavour, 5 – 20121 Milano

e-mail: unitaDIS@autorita.energia.it

OGGETTO: DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE n° 359/2013/R/Gas recante “Orientamenti finali per la determinazione del costo riconosciuto e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quarto periodo di regolazione” – OSSERVAZIONI ASSOGASLIQUIDI

Con riferimento al documento di consultazione in oggetto ed alle nostre precedenti note prot. n° 123/2013 del 23.04.13, pro t. n° 280/2012 del 1.10.2012 e prot. n° 212/2013 del 12.07.2013 Assogasliquidi – associazione nazionale che rappresenta le aziende che distribuiscono GPL sia per combustione che per autotrazione – sottopone alla Vostra attenzione le seguenti osservazioni.

In primo luogo, Assogasliquidi desidera esprimere apprezzamento per il complesso lavoro svolto nell'analisi e nella sintesi delle osservazioni relative ai documenti di consultazione adottati in materia, lavoro che ha condotto – nell'ultimo documento di consultazione – a riconoscere le specificità delle distribuzioni di GPL a mezzo di reti urbane, come emerge dalle indicazioni contenute nella Parte VII del DCO n°359/2013/R/Gas.

Invero, l'attenzione posta dall'Autorità alle specificità delle distribuzioni alimentate a GPL ne garantisce la permanenza e – compatibilmente con l'attuale grave situazione di crisi economica – anche il suo possibile sviluppo, a vantaggio dei cittadini situati nelle aree marginali del territorio nazionale.

Pertanto, Assogasliquidi **condivide la necessità di procedere ad una revisione dell'ambito di applicazione del sistema tariffario, prevedendo che lo stesso trovi applicazione solo per le canalizzazioni gestite in regime di concessione e che servano un numero di utenti “significativo” (300 punti di riconsegna)**, in linea con le specificità delle distribuzioni in considerazione.

Con riferimento a quanto sopra, Assogasliquidi desidera sottolineare che la modifica dell'assetto regolatorio nel senso sopra indicato dovrebbe comportare un'analoga definizione anche in relazione agli aspetti connessi alla tariffa di vendita ed alla regolazione in materia di sicurezza del servizio, al fine di garantire certezza nella definizione del campo di applicazione dei diversi provvedimenti dell'Autorità.

Assogasliquidi condivide altresì la scelta contenuta nel documento di consultazione in argomento, volta a definire i costi operativi sulla base di un sistema che faccia riferimento ai valori propri delle distribuzioni alimentate a GPL e non (come purtroppo avvenuto con la delibera 159/08) in analogia con quanto previsto per le distribuzioni alimentate a gas naturale.

Infatti, i dati indicati dalle aziende nei rendiconti separati resi dalle imprese distributrici e relativi al 2011 sicuramente "fotografano" le specificità delle nostre distribuzioni meglio che i parametri fino ad ora impiegati.

Come già indicato nelle nostre precedenti note, si intende far riferimento, in particolare, ai costi indicati dalle aziende nelle voci B7, B8, B9 e B14, nonché in quella relativa ai costi indiretti: tali valori – seppur mediati – sicuramente riescono ad individuare in modo più specifico i costi operativi connessi alle peculiarità delle distribuzioni di GPL rispetto a quanto fino ad ora avvenuto in attuazione delle previsioni di cui alla RTDG.

Si desidera poi evidenziare nuovamente la **necessità di rivedere l'attuale applicazione del fattore di recupero di produttività** anche al settore delle reti a GPL: a tal riguardo, si sottolinea ancora che le specificità del servizio reso, la bassa densità di utenze e dei volumi distribuiti non consentono – a nostro avviso – di addivenire a recuperi di produttività, in quanto il livello dei costi sopportato dalle nostre aziende rimane costante nel tempo.

Per quanto riguarda alcune altre indicazioni contenute nel documento di consultazione, Assogasliquidi esprime condivisione circa i seguenti aspetti:

- **prolungamento del periodo di regolazione tariffaria**, in relazione all'esigenza di garantire la massima certezza normativa del quadro di riferimento;
- **indicazioni circa il trattamento delle località in avviamento**; ci permettiamo, però, di sottolineare nuovamente **l'esigenza di prevedere un periodo di avviamento più lungo rispetto all'attuale**, in considerazione proprio delle specificità delle reti alimentate a GPL, reti caratterizzate dal fenomeno di un lungo raggiungimento del numero di utenze previste con un periodo che non risulta mediamente inferiore a 4 /5 anni.
- **mantenimento della individuazione dell'ambito gas diversi" (vd. par. 37.8), come ambito regionale**, anche in relazione a esigenze di semplificazione tariffaria ed amministrativa.



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione Nazionale imprese gas liquefatti

Per quanto concerne invece la **standardizzazione prevista dei costi di capitale**, Assogasliquidi intende anche in questa sede sottolineare le difficoltà a nostro avviso insite nella definizione di un sistema basato essenzialmente sulla individuazione di parametri standard, difficoltà ancora più evidenti se la standardizzazione prevista venisse definita in analogia con le reti alimentate a gas naturale.

A tal riguardo, desideriamo nuovamente sottoporre alla Vostra attenzione **l'opportunità di prevedere che il sistema delineato con la delibera 159/08 rimanga alla base anche del prossimo periodo regolatorio**, soprattutto in relazione agli obiettivi di certezza e continuità della regolazione ed anche in considerazione degli sforzi organizzativi ormai posti in campo dalle nostre aziende per rispondere alle previsioni contemplate nell'attuale metodo tariffario.

Al riguardo, Assogasliquidi evidenzia che gli obiettivi di semplificazione e di snellimento del sistema – obiettivi su cui chiaramente si concorda – non possono essere perseguiti a scapito della giusta e congrua remunerazione economica degli investimenti posti in essere dalle aziende.

Pertanto, si ritiene che i criteri di valutazione a costi standard potrebbero comportare effettive difficoltà nella remunerazione degli investimenti, con conseguenti scelte imprenditoriali eventualmente volte a non porre in essere nuovi investimenti su tale segmento di mercato, a danno chiaramente di quelle popolazioni situate in aree marginali del territorio e non servite dalla rete del gas.

Un altro aspetto che – a nostro avviso – richiederebbe un'attenta valutazione è quello relativo alla **vita utile dei cespiti di località** (vd. par. 22).

Anche su tale aspetto, **Assogasliquidi desidera nuovamente rappresentare le forti criticità per il settore delle distribuzioni di GPL derivanti dall'eventuale allungamento delle vite utili dei cespiti**, così come indicato nel DM 226/11 che, peraltro, non si applica alle nostre realtà.

Invero, l'eventuale allungamento – insieme con le caratteristiche specifiche delle nostre reti con lento raggiungimento della densità di utenza prevista e con consumi unitari sempre più ridotti – comporterebbe una non corretta remunerazione degli investimenti e dei costi relativi, con un rientro degli investimenti posti in essere assolutamente non in linea con le normali tempistiche.

Pertanto, Assogasliquidi sottopone alla Vostra attenzione **l'esigenza rilevante di non addivenire ad un allungamento delle vite utili indicati nell'attuale RTDG**, in quanto diversamente le aziende sarebbero spinte a disinvestire in questo specifico segmento di mercato.

In ultimo, desideriamo evidenziare che – relativamente a quanto indicato nei par. da 35.4 a 35.13 in merito alle **tempistiche di pubblicazione delle tariffe ed alla campagne per la raccolta dati** (vd., nello specifico, il par. 35.10) – la previsione di due campagne di raccolta dati risulterebbe particolarmente impegnativa per le aziende dal punto di vista degli oneri amministrativi connessi e comporterebbe la necessità di procedere sempre ad effettuare conguagli tariffari.

A tal riguardo, Assogasliquidi desidera evidenziare le rilevanti difficoltà connesse alla gestione dei conguagli – difficoltà, peraltro, ben evidenti che hanno purtroppo caratterizzato tutto l'attuale periodo regolatorio – non solo per l'impegno amministrativo degli operatori ma anche per la complessità di comprensione degli stessi da parte dei consumatori finali.

Pertanto, la richiesta e l'auspicio di Assogasliquidi è che non venga mutata l'attuale periodicità della campagna per la raccolta dati.

Con riferimento a quanto sopra, desideriamo ringraziare per l'attenzione che si è fino ad ora posta e che si vorrà continuare a porre nei confronti delle problematiche del nostro particolare segmento di mercato, auspicando che i provvedimenti che verranno adottati siano ancora frutto di un confronto aperto – nel rispetto dei ruoli istituzionali propri di ognuno – che faccia sì che vengano debitamente considerate le nostre peculiarità, in modo da consolidare gli investimenti esistenti e garantire la ripresa degli stessi.

Nel ringraziare anticipatamente per l'attenzione che vorrete porre alla presente, si coglie l'occasione per inviare i migliori saluti.

Il Direttore
Rita Caroselli

